

Avv. MICHELE D'AMBROSIO
NOTAIO

C.so Umberto I° n. 124 - Montesilvano (PE)
Tel. 085/8210875
michele.dambrosio@notariato.it

Via Venezia n.7 - Pescara (PE)
Tel. 085/4212433
www.dambrosionotaio.it



Repertorio n. 12355

Raccolta n. 8611

Avv. MICHELE D'AMBROSIO
NOTAIO

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno ventisette del mese di dicembre alle ore undici e minuti quaranta

27 dicembre 2022 ore 11:40

In Montesilvano, Corso Umberto I n. 124.

Davanti me Avv. Michele D'Ambrosio, notaio in Montesilvano, iscritto al Ruolo dei Distretti riuniti di Teramo e Pescara, è presente il signor

- OSTUNI Angelo, nato a Bari il 27 dicembre 1960 residente a Bari, Via Fratelli Rosselli n. 32, codice fiscale STN NGL 60T27 A662I, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio Direttivo dell'**Associazione di Promozione Sociale "Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S."**, con sede in Pescara, Corso Vittorio Emanuele II n. 346, Codice Fiscale 97511580017.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea della detta associazione convocata in questo giorno luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- adeguamento dello statuto sociale alle norme di cui al D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017;
- varie ed eventuali.

A ciò aderendo io Notaio constato e prendo atto che preliminarmente i presenti procedono all'elezione del Presidente dell'Assemblea che viene nominato, con il voto unanime, nella persona del medesimo comparente, il quale dichiara che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata a termini di statuto;
- che la prima convocazione è andata deserta;
- è presente il presidente dell'associazione nella persona del medesimo comparente;
- sono presenti in proprio o per delega, le cui deleghe sono conservate agli atti dell'associazione, n. 16 (sedici) associati su n. 128 (centoventotto) associati, come risultante da foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "**A**";
- i soci risultano iscritti all'associazione da almeno un anno e sono in regola con il versamento delle quote associative;
- ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;
- sono presenti i Consiglieri signori Vacca Michele ed il medesimo comparente Ostuni Angelo nonché il consigliere Iuliani Ornella; è altresì presente il consigliere Accorsi Patrizia nella sua qualità di *past President*;
- pertanto l'assemblea è regolarmente costituita ed è atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente prende la parola ed espone i motivi per cui si rende necessaria ed obbligatoria l'adozione di un nuovo Statuto sociale che **integri e sostituisca il precedente**, in rispetto alle richieste della c.d. riforma degli "Enti del Terzo Settore" (ETS) prevista dal D.Lgs 3 Luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e integrazioni, nonché al fine di conformare il medesimo statuto alle rinnovate esigenze dell'Associazione.

Invita, pertanto, l'assemblea a deliberare.

Estremi registrazione:
Reg.to a Pescara
Serie: 1T Numero:
94 del
09/01/2023

L'Assemblea, dopo ampia discussione, all'unanimità degli aventi diritto, come constatato dal Presidente

delibera

- di adottare un nuovo Statuto che **integri e sostituisca il precedente statuto**, in rispetto della riforma degli "Enti del Terzo Settore"(ETS) prevista dal D.Lgs 3 Luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e integrazioni; nonché al fine di conformare il medesimo statuto alle nuove esigenze dell'Associazione.

Il nuovo testo dello Statuto, omessane la lettura per espressa richiesta di parte, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**B**".

Non essendovi altro da deliberare e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore dodici e minuti cinquanta del predetto giorno.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente che da me interpellato lo approva.

E' stato dattiloscritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed occupa pagine tre e fin qui della quarta di un foglio, viene sottoscritto alle ore tredici ed è scritto per poche aggiunte di mio pugno.

Firmato in originale in calce: ANGELO OSTUNI - MICHELE D'AMBROSIO
NOTAIO

COGNOME	NOME	Inchirizzo pv.o Ist. per posta	CAP.	LOCALITA'	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	P/D/A
ABIGNENTE	MICHELE	VIA TORQUATO TASSO 260	80127	NAPOLI	NAPOLI, 28/12/1984	BGNMHL84T28F839Q	
AGOSTINI	VANESSA						
ACCORSI	PATRIZIA	VIA CADUTA DEL FORTE, 23	65100	PESCARA	FERRARA, 17/02/1954	CCRPRZ54B57D548L	P
AGOSTO	NOEMI	VIA CASTELLANA, 87	90135	PALERMO	AGRIGENTO, 26/11/1966	GSTINMO66S66A089U	
ANDRETTA	CLAUDIA	VIA PASQUALE SCURA, 8	80134	NAPOLI	NAPOLI, 10/11/1987	NDRCLD87S50F839C	
ANTOZZI	CARLO GIUSEPPE	VIA V. INAMA, 9	20133	MILANO	MILANO, 05/05/59	NTZCLG59E05F205L	
AUGELLO	ACCURSIO FABIO	VIA SAVIO, 600	47522	CESENA	SCIACCA, 13/01/1982	GILCRS82A13I533P	
AVONTO	ILARIA	VIA VITTORIO VENETO 58	12017	ROBILANTE (CN)	CUNEO, 19/04/1977	VNTLRI77D59D205M	
AZZARO	ROSA	VIALE RAFFAELLO, 15	80129	NAPOLI	NAPOLI, 13/08/1959	ZZRRO509M53F839R	
BARBONE	ERSILIA ANGELA	VIA VELLAI, 55	32032	FELTRE (BL)	L'AQUILA, 03/03/1962	BRBRLN62C43A345E	
BARTONI	MATTEO	Via Alfonso Manarini 20	44122	FERRARA	FERRARA, 22/08/1988	BRNMITT88M22D548R	
BATTISTA	COSTA	VIA O. MAZZITELLI 130	70124	BARI	TARANTO, 11/08/1967	BTTCSM67M51L049L	D
BERNARDI	MARIA LIVIA	VIA MOTTA 73	87040	CASTROLIBERO (CS)	ROMA, 07/06/1969	BRNMLV69H47H501A	
BERRETTI	DANIELE	VIALE ADUA, 168	51100	PISTOIA	CARRARA, 17/07/1959	BRRDNL59L17B832B	
BEVERINA	IVO LUIGI ANDREA	VIA VERBANO, 20	21057	OLGIATE OLONA (VA)	OLGIATE OLONA (VA) GAVIRATE (VARESE), 25/05/1963	BVRVGN63E25D946H	
BEVINI	MIRCO	VIA ASCANI, 48	41126	MODENA	MODENA, 20/08/1962	BVNMRC62M20F257D	
BOETTI	LUCA	VIA TASSO, 14	47833	RICCIONE	FINALE EMILIA (MODENA), 27/03/1961	BITLCU61C27D599Z	
BONINI	ROSARIA	PIAZZA LORIS BIAIONI, 19	50032	CASTELNUOVO DI G.	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA), 06/02/1960	CLCLMR56H43E212Z	
CALACOCI	LIDIA MARIA ASSUNTA	VIA FRANCESCO NULLO, 11	50137	FIRENZE	GIROTTERIA (RC), 03/06/1956	CMSMFR80R52C352X	
CAMASTRA	MARIAFRANCESCA	VIA GUGLIELMO PEPE, 34	88040	SETTIGIANO (CZ)	CATANZARO, 12/10/1980	CNRNLD63R22D863K	
CANARIS	ANGELO DONATO	VIA LAMARMORA, 21	73100	LECCE	GALATONE (LECCE), 22/10/1963	CRBCHR71B68F257D	
CARBONI	CHIARA	VIA COLLEGARA 174/2	41124	MODENA	MODENA, 28/02/1971	CNCLGU63L22A662U	
CIANCIO	LUIGI	TRAVERSA VIA RESIA s.n.	75025	POLICORO (MT)	BARI, 22/07/1963	CBCFCN78A04C101X	
CIBECCHINI	FRANCESCO	VIA SANZIO 24	50051	CASTELFIORENTINO	CASTELFIORENTINO (FI), 04/01/1978	CPRSLI81P49Z1330	P
CIPRESSI	ISABELLA	VIA PAPA GIOVANNI XII, 6	66100	MIGLIANICO (CH)	SVIZZERA, 09/09/1981	CLNMRA69L48A662D	D
COLONNA	MARIA	VIA CORNOLE DI RUGGIA 25/F	70026	MODUGNO (BA)	BARI, 08/17/1969		
COLPO	ANNA						
COLUCCIA	PAOLA	VIA PONTI DELLA PRIULA, 2	20139	MILANO	UDINE, 20/07/1971	CLCFPLA71L60L483A	
CRISCUOLO	MARIA	VIA PALINURO, 25	84098	PONTECAGNANO (SA)	SALERNO, 15/05/1973	GRSMRA73E55H703C	
CROVETTI	GIOVANNI	VIA URBINO 10	21052	BUSTO ARSIZIO (VA)	BUSTO ARSIZIO (VARESE), 23/06/1954	CRVGNNS4H23B300T	
DAMBRA	PORZIA	VIALE SALANDRA, 27	70124	BARI	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG), 30/11/1965	DMBPRZ65S70H926W	
D'AMORE	LOREDANA	VIA MORICONE, 25B, 00012, GUIDONIA MONTECELLO (ROMA)			AVELLINO, 27/09/1976	DMRUDJN76P67A509L	
D'ARDANO	ANTONietta	LOCALITA' SANT'ANTONIO, 35	88050	SELLA MARINA (CZ)	SELLA MARINA (CZ), 03/11/1972	DRDNN71S43I590Z	
DE LUIGI	MARIA CARLA	VIA BOLZANO, 3/3	16166	GENOVA	ACQUI TERME (AL), 21/09/1961	DLGMCR61C71A052C	
DE SILVESTRO	GIUSTINA	VIA SALOMONIO, 3	35127	PADOVA	DOMEGGHE DI CADORE (BELLUNO), 06/01/1955	DSLGTNS4A46D330J	D

Angela Ottoni



ELENCO SOCI ASSEMBLEA SIDEM APS DEL 27 DICEMBRE 2022

DE SIMONE	MARIA LAURA	VIA GIUSEPPE BERARDI 35	48123	RAVENNA	ROMA, 17/12/1979	DSMMLR79157H501C
DEL FANTE	CLAUDIA	VIA LUNGA, 21	27100	PAVIA	CHIAVENNA (SONDRIO), 25/03/1968	DLFLCD68C65C623J
DELLA VENTURA	MARCO	VIA VEIO, 37	00183	ROMA	ROMA, 05/11/1967	DLLMRC67S05H501H
DI COSTANZO	GAETANO	VIA ENRICO CARUSO 43	80040	MASSA DI SOMMA	SANT'ANASTASIA (NAPOLI), 08/11/1959	DCSGTN59S081262B
DIODATO	ANNAMARIA	VIA M. D'AZEGLIO, 9	81030	LUSCIANO (CE)	ANCONA, 20/12/1964	DDFNMR64T60A271U
DOMINIANNI	ANDREA	VIA MASSARA, 20	88100	CATANZARO	GENOVA, 13/03/1961	DMNNDR61C13D969A
DONOFRIO	MARCELLO	VIA IONIO, 23	84091	BATTIPAGLIA (SA)		
DURAZZI	SUZY MARIA TERESA	VIA FRANK CAPRA, 18	01122	PESARO	CANADA, 09/09/1960	DRZSYM60P49Z401W
FADDA	MARIA GIULIA	V.LE TRIESTE 6	09123	CAGLIARI	LA MADDALENA (OLBIA-TEMPIO), 07/04/1964	FDDMGL66D47E425I
FEDELE	ROBERTA	VIA NAZIONALE 458	89018	VILLA SAN GIOVANNI	REGGIO CALABRIA, 10/06/1974	FDLRRR74H50H224B
FEDRIGA	ROBERTA	VIA NAZIONALE 25C	47013	DOVADOLA (FC)	CASTELFRANCO VENETO, 05/05/1969	FDRRR769E45C11IR
FERRARI	EMILIO	VIA GENNARI, 26	25086	REZZATO (BS)	BRESCIA, 25/06/1962	FRRMLE62H25B157A
FERRAZZA	GIANCARLO	VIA PIETRO DE FRANCISCI, 25	00165	ROMA	NAPOLI, 11/04/1962	FRRGCR62D11F839J
FRACCHIOLLA	TIZIANA	VIA NAPOLI 226 A	70127	BARI	BARI, 25/06/1972	FRCTZN72H65A662P
FRANCISCI	TIZIANA	VIA MARIA VITTORIA, 52	10123	TORINO	TORINO, 07/03/1962	FRNTZN62C47L219E
FRIGATO	ANDREA	VIA PIETRO BEMBO, 2	30172	VENEZIA MESTRE (VI)	VENEZIA, 27/10/1957	FRGNDR57R27L736T
GENTILE	MARCO	VIALE BOLOGNA 97	47121	FORLI	MILANO, 11/02/1990	GNTMRC90B11F205F
GHEZZANI	FRANCESCA	VIA FARENATA DEGLI UBERTI, 13	72100	BRINDISI	MESAGNE (BRINDISI), 31/03/1979	GHZFNCR9C71F152V
GIANNELLA	GIANFRANCO	VIA ANNUNZIATELLA, 147	75100	MATERA	ROMA, 24/06/1954	GNNGFR54H24H501T
GUADALUPI	GERMANA	VIA VINCENTO CORRADO 121	70150	BARI	BRINDISI, 01/05/1970	GDLGMN70E41B180V
GUIDUCCI	GIORGIA	VIA POGGIO CATINO, 27 - ROMA	00199	ROMA	CATANZARO, 19/07/1980	GDCGRG80I59C352H
IABONI	STEFANO	VIA FRANCESCO MESSINA 8 in 5/B	00127	ROMA	FROSINONE, 25/12/1977	BNISFN77T25D810X
IBBA	ADRIANA	VIA ABRUZZI, 12	08100	NUORO	GONNOSFANADIGA (SU), 22/07/1968	BBIDRN68L62E085E
INDELICATO	FRANCESCO	VIA DEL CANALICCHIO 9	95030	TREMESTIERI ETNEO	CATANIA, 20/06/1969	NDLFNC69H20C351I
INGHILLERI	GIOVANNI BATTISTA	VIA CARLO GOLDONI, 38	20129	MILANO	MILANO, 09/08/1957	NGHGN57M409F205I
IPSEVICH	FRANCESCO	VIA MONTE MASSICO, 49	00139	ROMA	ROMA, 07/01/1955	PSVFNCS5A07H501K
IULIANI	ORNELLA	VIA DEL PRENTIANI 106/B	66100	CHIETI	VASTO (CHIETI), 19/09/1974	LNIRLL74P29E372L
LAMACCHIA	BENEDETTA	VIA NAZIONALE 99	75100	MATERA	MATERA, 28/07/1971	LMCBDT71L68F052H
LEONE	GIOVANNA	VIA GIAN FRANCESCO ALBANI, 2	00165	ROMA	BENEVENTO, 04/06/1971	INEGN71H44A783P
LO CONTE	BARBARA	VIA TESSERETE, 44	6900	LUGANO		
LONGONI	PAOLO DOMENICO	VIA MATTEOTTI, 27	23899	ROBIATE (LC)	MONZA, 08/05/1963	LNGPDM63E08F704N
MALAVOLTI	ROBERTA	VIA MONTORSI 11	41043	FORMIGINE (MO)	REGGIO EMILIA, 07/01/1976	MLVRR166A47H223R
MANCA	PIETRO CARMELO	VIA BELLINI, 18d	09096	SANTA GIUSTA (OR)	ORUNE (NUORO), 11/01/1959	MNCPRC59A11G147I
MANCONI	ROSA	VIA UGO FOSCOLO, 22	09128	CAGLIARI	SIDI (SU), 05/06/1968	MNCRS058H451724O
MANCUSO	CATERINA	VIA L. ROSSI, 17	88100	CATANZARO	CATANZARO, 20/02/1958	MNCCRN58B60C352C
MANDUZZIO	PALMA	VIA LUSTRO, 24	71121	FOGGIA	FOGGIA, 07/11/1977	MNDPLM77S47D643Z
MARCHINI	ELENA	STR. PETRICCIO E BELRIGUARDO	53100	SIENA	SIENA, 02/01/1982	MRCLE82A42I726S
MARINUCCI	ALESSANDRA					
MARSON	PIERO	VIA DELLE MELETTE, 81	35128	ROMA	ROMA, 08/05/1978	MRNLSN78E48H501M
MARTINO	MASSIMO	VIA SBARRE SUPERIORI, 38/I	89133	PADOVA	TREVISO, 21/05/1958	MRSRPI58E21L407R
				REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA, 17/05/1965	MRITMSM65E13H224P

Angelo Pini

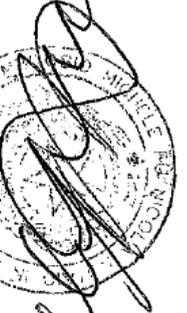


ELENCO SOCI ASSEMBLEA SIDEM APS DEL 27 DICEMBRE 2022

MAZZELLA	VALERIO	VIA GIOVANNI DA	CATANZARO	88100	CATANZARO				
MAZZI	ANGELA	VIA TIZIANO VECELLIO, 3	REGGIO EMILIA	42121	REGGIO EMILIA				MZZNGL59R48H223X
MAZZONI	ALESSANDRO								
MESCHINI	ANTONELLA	VIA IERNANA 50	FARA IN SABINA (RM)	02032	FARA IN SABINA (RM)				MSCNNL72R49H501B
MICHELOTTI	ANNA								
MONTI	ROBERTA	VIALE LIBERTÀ 10	PAVIA	27100	PAVIA				MNTRRT77A59G388Y
MORETTI	CINZIA	VIA LAMBERTO VALLI, 27	FORLÌ	47121	FORLÌ				MRTCNZ70H51D458P
MURA	MARCELLA	VIA CORSICA, 53	LIVORNO	57127	MACOMER (NUORO), 11/06/1970				MRUMCL67B68E788S
NANNI	MARIA RITA	VIA FRANCESCO PAOLO TOSTI 66	L'AQUILA	67100	AVEZZANO (AQ), 11/01/1977				NNNMRT67A51A515R
NENCINI	CECELIA	VIA MAZZINI, 7	PISA	56124	CAMPIGLIA MARITTIMA (LIVORNO), 14/03/1957				NNCCCL79C54B309G
OLMO	ANDREA	VIA SAFFI 18	BOLOGNA	40131	NAPOLI, 02/04/1970				LMONDR70D02F839L
ORCIARI	SILVIA	STRADA DELLA GABRIELLA 46	SENIGALLIA (AN)	60019	SENIGALLIA (AN), 15/02/1980				RCRSLY80B551608K
OSTUNI	ANGELO	VIA F.LLI ROSSELLI, 32	BARI	70126	BARI, 27/12/1960				SINNGI60T27A662I
PALAZZO	GLORIA	VIA FRANCO BONVICINI 18	ROMA	127	MAGLIE (LECCE), 08/08/1986				PLZGLR86M48ER15L
PAGONE	ANGELA	VIA FRATELLI BANDIERA	VALL'EGORITA (CZ)	88050	CATANZARO, 08/04/1977				PNANGL77D48C52Z
PASSERI	CECILIA	VIA DE CESARIS, 2/A	SPOLTORRE (PE)	65010	PESCARA, 02/09/1978				PSSOCL78P42G482M
PASTORELLI	DONATELLA	VIA OTTORINO GENTILONI, 63	ROMA	00139	ROMA, 22/08/1971				PSTDIL61M62H501Y
PELLICANO'	MARIA	VIA RAGAGNESE-GALLINA, 18	REGGIO CALABRIA	89131	REGGIO CALABRIA, 04/06/1985				PLLMRA85E144H224L
PEPE	MARIA	VIALE ANTONIO SALANDRA	BARI	70124	LUCERA (FOGGIA), 21/08/1967				PPEMRA67M61E1716A
PONTARI	ANTONELLA	VIA BARACCHELLE 1/A	GALLINA REGGIO CALABRIA	89061	PALMANOVA (UDINE), 07/03/1957				PNTNLI57C47G284S
PONTE	ELEONORA	VIA SISTO IV, 91	ROMA	00167	COSENZA, 09/09/1964				PNTLNR64P49D086W
PORCARI	MORENO	VIA RIALTO, 20/D	CREMONA	26100	CREMONA, 18/08/1959				PRCMMR59M18D150X
PROCACCI	ROSSELLA	TRAV. AL 126 DI VIA G. AMENDOLI	BARI	70126	ALTAMURA (BARI), 19/07/1976				PRCRSL76L59A225I
QUAGLIETTA	ANNA MARIA	SALITA QUAGLIETTA, 2	PESCARA	65125	PESCARA, 24/07/1958				QGLNNA58L64G482N
RANDI	VANDA	VIA DEGLI DEI, 14	S. BENEDETTO VAL D'AGRI	40048	BRASILE, 20/09/1957				RNDVND57P60Z602R
RE	ROSSANA	VIA G. D'ANNUNZIO 173	CIVITANOVA MARCHE	62012	CIVITANOVA MARCHE, 06/08/1967				REXRSN67M46E783S
RICCIARDI	ILDA ROSARIA	VIA SALINE, 8	PESCARA	65128	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG), 07/10/1986				RCCLRS86R47H926V
RIGNO	MANUELA	VIA BORGO SANTA LUCIA, 17	VICENZA	36100	VICENZA, 23/08/1968				RGNMNL68M63I840K
RINALDI	CRISTINA	VIA MONTE HERMADA, 25	UDINE	33100	UDINE, 04/01/1958				RNLCT58A44L483Y
RISSO	MARCO	VIA ALIRI, 125	GENOVA	16145	GENOVA, 19/08/1963				RSSMRC63R19D969D
RONDINELLI	MARIA BEATRICE	VIA SATRICO, 42	ROMA	00183	LAMEZIA TERMA (CATANZARO), 22/10/1965				RNDMBT65R62M208E
RUGGERI	PASQUALE	VIALE EUROPA, 20	Pescia PT	51017	LATINA, 27/08/1959				RGGPQI59M27E472P
RUNGGER	BARBARA	VIA ROCCA, 12	CAVALESE (TN)	38033	MAREBBE ENNEBERG (BOLZANO), 09/06/1963				RNGBBR63H49E938F
SALVADORI	UGO	VIA PENEGAL 7	BOLZANO	39100	VENEZIA, 01/04/1981				SLVGO081D01L736M
SANGUEDOLCE	MARIA CRISTINA	VIA EREMO PIETRASTORTA, 30	REGGIO CALABRIA	89126	SAN CATALDO (CALTANISSETTA), 11/05/1985				SNGMCR85E1E792U
SANTOR	DONATELLA	VICOLE ROSSINI, 1A - 31050 POVEGLIANO (TV)			MONTEBELLUNA (TV), 19/06/1974				SRIDJL74H59F443Y
SAVIGNANO	CHIARA	VIA CHISIMAI 29/12	UDINE	33100	UDINE, 22/04/1962				SVGCHR62D62L483Y
SCALI	SALVATORE	VIA GENERALE GIUSEPPE VALLE	ROMA	00148	ROMA, 30/08/1961				SCLSVT61M30H501T
SCIACCA	SANTI	VIA FRANCESCO CRISPI, 125	CATANIA	95131	MOTTA SANT'ANASTASIA (CATANIA),				SCCSNT58R01F781F
SCIASCIA	NADIA	VIA NICOLO' RASMO, 62	BOLZANO	39100	BOLZANO, 26/06/1968				SCSND468H66A952I

Angelo Ottaviani

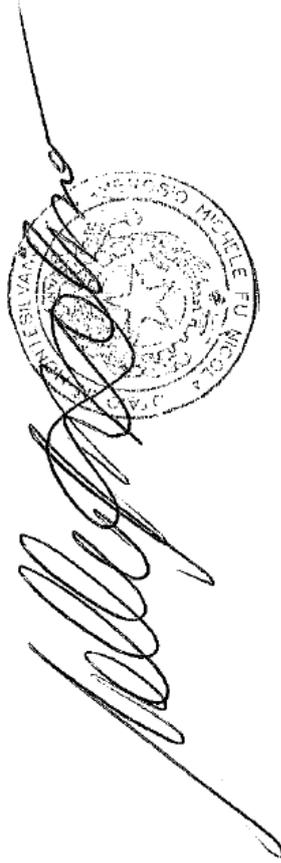
Angelo Ottaviani



ELENCO SOCI ASSEMBLEA SIDEM APS DEL 27 DICEMBRE 2022

SERUSI	LOREDANA	VIA MACHIAVELLI, 11	9047	SELARGIUS (CA)	NUORO, 10/02/1976	SRSLDN76B50F979Z
SPURIO	STEFANO DOMENICO	VIA MIRANDOLA, 30	00182	ROMA	ROMA, 19/07/1977	SPRSFN77L19H501T
TALARICO	GABRIELLA	VIA D. MOTTOLA D'AMATO, 12	88100	CATANZARO	CATANZARO, 06/11/1959	TLRGRL59S46C352A
TESTA	EMANUELA	VIA FAMIGLIA ALBERGHETTI, 20	31100	TREVISO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UDINE), 18/07/1966	TSTMNI63L58H816V
TOMASELLA	FEDERICA	VIA G. STREHLER, 5	34126	TRIESTE	SACILE (PORDENONE), 27/09/1975	TMSFRC75F67H657P
TRIMARCO	ROBERTO	VIA MELETO, 5	47017	ROCCA SAN CASCIATA	FORTE DEI MARMI, 01/06/1986	TRMRR186H01D704I
TULLO	ANGELA	VIA TENENTE C. SUGLIA, 46	70126	BARI	BARI, 08/01/1955	TLJNGL55A48A662G
TURRISI	ROSA	VIA NAPOLI, 84	90133	PALERMO	PALERMO, 24/07/1958	TRRSO58L64G273R
VACCA	MICHELE	VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI	00145	ROMA	CANOSA DI PUGLIA, 03/06/1959	VCCMHL59H03B619L
VACCARO	SIMONA	VIA ADRIANO CECIONI 7	00155	ROMA	NAPOLI, 25/12/1971	VCCSMN71T65F839J
VALENTINO	DONATELLA	VIA LIBERTA', 45/A	21020	FRAZIONE BERNATE	VARESE, 18/08/1965	VLNDIT65M58L882O
ZANELLA	ALBERTO	VIA A. MARTINI, 8	20142	MILANO	MILANO, 11/12/1942	ZNLLRT42T11F205X
ZINNO	FRANCESCO	VIA UGO SPIRITO, 21	00133	ROMA	COSENZA, 01/09/1967	ZNNFNC67F01D086F

Angelo Pileri



Allegato "B" al N. 8611 di Raccolta

Modifica statutaria per l'adeguamento degli atti costitutivi e statuti a modifiche/integrazioni normative ai sensi dell'art. 82, comma 3, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, esente da bolli e imposta di registro.

STATUTO

Associazione di Promozione Sociale

"Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S."

(Dlg.vo 117 del 3 luglio 2017 G.U. n. 179 del 3-08-2017-Legge 7 dicembre 2000 n. 383- Dlg.vo 460 del 4 dicembre 1997)

Articolo 1 - Costituzione e Denominazione

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dal Codice Civile è costituita, con sede legale nel Comune di Pescara l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S."operante nei settori sociali, educativo, socio-sanitario, culturale, della ricerca scientifica e di protezione civile. Il sodalizio si conforma alle norme del Codice del Terzo Settore e successive disposizioni integrative e correttive. L'Associazione potrà utilizzare, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "A.P.S.". In concomitanza dell'operatività del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) la denominazione dell'Associazione potrà contenere anche l'indicazione di Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS ai sensi dell'art.12 del Dlg.vo 117/2017.

Articolo 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Pescara (Pe) Corso Vittorio Emanuele II n. 346.

L'Assemblea può deliberare il trasferimento della sede e degli uffici sempre nel territorio del Comune di Pescara. Inoltre, è prevista la possibilità di creare sezioni in ogni luogo.

Articolo 3 - Durata e carattere dell'Associazione

L'Associazione ha durata illimitata, ha carattere democratico e volontario, non ha scopo di lucro, è apartitica, apolitica, ed è costituita con finalità esclusive rivolte a programmi di ricerca scientifica, solidarietà sociale, umanitari e culturali.

Art. 4 – Scopo e oggetto sociale

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In quanto Associazione di Promozione Sociale le sue attività sono svolte prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui alle lettere che seguono, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione opera nel rispetto della libertà ed uguaglianza dei soci e dei valori di partecipazione, democrazia, legalità, solidarietà e pluralismo.

L'Associazione promuove ed intrattiene rapporti con altre organizzazioni del Terzo settore e con Enti pubblici e privati, sia in sede nazionale che internazionale, per la realizzazione di intenti, programmi ed iniziative comuni. L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. L'Associazione è una libera aggregazione di persone che esercita l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale relative allo svolgimento di attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo

di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 5

del Dlgs. n. 117 del 3-07-2017 G.U. n. 179 del 3-08-2017 a favore degli as-

sociati e di terzi. Essa intende operare nei seguenti settori di attività genera-

le (rif. art. 5 D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117):

b) interventi e prestazioni sanitarie;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

L'Associazione potrà svolgere attività secondarie e strumentali rispetto a

queste attività di interesse generale indicate, ma secondo i criteri e i limiti

definiti con apposito Decreto ministeriale ex art. 6 del D. Lgs. 3 luglio 2017

n. 117. La loro individuazione potrà essere successivamente integrata e mo-

dificata da parte dell'Organo Direttivo.

Nello specifico l'Associazione per lo svolgimento delle attività di interesse

generale indicate e per meglio descrivere le caratteristiche delle attività isti-

tuzionali, secondarie e strumentali, perseguirà i seguenti scopi:

a) funzionare quale associazione scientifica interdisciplinare a disposizione

di ogni figura professionale od ente operante nel settore dell'emaferesi, del-

la manipolazione cellulare, della "metodologia per il risparmio del sangue" o

di altre discipline affini che rientrino nei campi di interesse scientifico della

"Società" stessa;

b) fornire a donatori e pazienti, tramite le Strutture Trasfusionali od altre Isti-

tuzioni, tecniche aferetiche e di manipolazione cellulare sicure ed adeguate

sia per la raccolta di plasma o di cellule a scopo trasfusionale, trapiantologi-

co e rigenerativo che per la rimozione terapeutica di componenti ematiche;

c) fornire ai pazienti tecniche autotrasfusionali orientate al massimo rispar-

mio dell'uso del sangue,

	d) promuovere e certificare requisiti minimi di procedure organizzative e tecniche nel campo dell'aferesi, della manipolazione cellulare e delle metodologie per il risparmio del sangue anche tramite fondazioni o gruppi multidisciplinari affiliati alla "Società" o che con la stessa stipuleranno appositi accordi o contratti;	
	e) stimolare e favorire la ricerca scientifica, l'applicazione clinica, l'aggiornamento e gli scambi di informazioni inerenti l'aferesi, la manipolazione cellulare e l'autotrasfusione ed i settori di ricerca correlati, nella medicina clinica e di laboratorio, anche mediante la gestione di un registro centralizzato dei dati;	
	f) promuovere la costituzione e sostenere organizzativamente progetti collaborativi e gruppi di studi interdisciplinari regionali o nazionali per l'elaborazione e l'esecuzione di protocolli operativi unificati;	
	g) collaborare con le Società scientifiche nazionali ed internazionali dei settori aferetico, della manipolazione cellulare ed autotrasfusionale e discipline affini;	
	h) collaborare nella programmazione delle attività aferetiche, della manipolazione cellulare ed autotrasfusionale con le strutture statali e regionali competenti;	
	i) provvedere, in collaborazione con le associazioni dei donatori, alla promozione della donazione in aferesi;	
	l) tutte le finalità che possono migliorare la sicurezza della pratica aferetico, della manipolazione cellulare, autotrasfusionale, trapiantologica e rigenerativa.	
	m) prevedere l'obbligo di pubblicazione dell'attività scientifica attraverso il	

proprio sito web, che tiene costantemente aggiornato.

Per il raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione intende ispirare la sua attività ed il suo funzionamento ai più ampi principi di democrazia e di uguaglianza non ammettendo discriminazioni tra soci per nazionalità, luogo di residenza, motivi di carattere politico, religione o razza.

L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

Tutte le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'associazione prevalentemente tramite le prestazioni degli associati in modo personale, spontaneo e gratuito.

L'attività del volontario non occasionale iscritto nell'apposito registro non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, decreto lgs.117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cin-

	que per cento del numero degli associati o al cinquanta per cento del numero dei volontari non occasionali regolarmente iscritti nell'apposito registro.	
	L'associato che presti la propria opera per l'associazione come lavoratore subordinato o autonomo non potrà assumere la qualifica di volontario in quanto incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui si è associato.	
	Art. 5 - Patrimonio	
	Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di proventi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
	Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:	
	1. quote associative;	
	2. contributi pubblici e privati;	
	3. donazioni e lasciti testamentari;	
	4. beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo	
	5. rendite patrimoniali;	
	6. raccolte fondi di cui all'art. 7 del D. Lgs. 117/2017;	
	7. proventi di attività secondarie e strumentali di cui all'art. 6 del Dlvo 117 del 3 luglio 2017;	
	8. contributi degli associati annuali o straordinari stabiliti dal Consiglio Direttivo dell'Associazione;	
	9. contributi dei Sostenitori;	
	10. ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'in-	

	cremento del patrimonio;	
	11. eventuali residui attivi ed altri proventi attinenti all'attività di gestione e di	
	qualsiasi altra attività posta in essere dalla Associazione;	
	12. ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi pubblici e privati, desti-	
	nati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'in-	
	cremento del patrimonio;	
	13. fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni, debitamente autorizzate a	
	norma di legge.	
	L'Associazione vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avan-	
	zi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati,	
	lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi so-	
	ciali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento indivi-	
	duale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiega-	
	ti esclusivamente per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad	
	esse direttamente connesse. L'Associazione può esercitare attività di rac-	
	colta pubblica di fondi, a norma dell'art. 7 D. Lgs. 117/2017, attraverso la ri-	
	chiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al	
	fine di finanziare le proprie attività di interesse generale sempre nel rispetto	
	dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori	
	e con il pubblico. Indipendentemente dalla redazione del bilancio di eserci-	
	zio, l'Associazione per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi	
	eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibi-	
	lizzazione, redige entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e	
	separato rendiconto dal quale devono risultare in modo chiaro e trasparen-	
	te le entrate e le spese relative a ciascuno di detta raccolta pubblica di fondi.	

ART. 6 - Categorie degli associati - diritti e doveri

Possono essere associati dell'Associazione:

- non meno di 7 persone fisiche, senza alcuna discriminazione e limitazione di ammissione per sesso, razza, idea, religione o di condizione economica e di diritti e titolarità di quote patrimoniali che, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto;
- almeno 3 associazioni di promozione sociale;
- altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, pertanto la partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Gli associati si distinguono in:

Fondatori - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che hanno fondato l'Associazione, sottoscrivendo l'Atto Costitutivo.

Ordinari - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione e partecipano attivamente alla realizzazione degli scopi statutari, prestando la propria opera di volontariato, con diritto di voto.

Sostenitori - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione e partecipano alla realizzazione degli scopi statutari mediante contributi e sostegno economico, con diritto a partecipare alle riunioni assembleari con diritto di voto.

Onorari - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza e vengono nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta dell'Organo Direttivo. Gli associati con qualifica di onorari sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo, pur godendo di tutti i diritti degli altri tipi di associati. Gli associati onorari possono partecipare alle riunioni assembleari con diritto di voto.

Non è possibile prevedere alcuna altra differenza di trattamento fra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

ART. 7 - Requisiti degli associati. Criteri di ammissione ed esclusione degli stessi.

Sono Soci effettivi individuali i laureati o diplomati aventi interesse alle finalità ed attività della Società. In particolare professionisti dirigenti medici, della dirigenza non medica, infermieri, tecnici, che lavorino o abbiano interesse alle attività dei programmi trapianto di cellule staminali e in alcuni altri aspetti peculiari della medicina trasfusionale (PBM, immunoematologia, medicina rigenerativa, terapie cellulari).

L'ammissione all'Associazione è deliberata dall'Organo Direttivo, su richiesta dell'aspirante associato, che nella domanda deve indicare le generalità ed il domicilio e dichiarare di condividere le finalità che l'Associazione propone e di accettare e rispettare lo Statuto.

La deliberazione di ammissione è comunicata all'associato e annotata sul libro dei associati. In caso di rigetto della domanda, questa deve essere motivata e comunicata entro 60 (sessanta) giorni all'interessato. Il candidato ha facoltà di ricorrere, avverso tale decisione all'assemblea dei soci, la quale decide in via definitiva nella prima riunione utile.

	Nel rispetto di principi, valori e finalità che animano l'Associazione, l'Organo	
	Direttivo ha facoltà di proporre all'assemblea l'adozione di regolamenti su	
	criteri di ammissione, di valutazione del periodo di prova e di esclusione	
	dell'associato, integrativi di quelli statuiti nel presente statuto.	
	La qualifica di associato non è temporanea e si perde per dimissioni volon-	
	tarie, decesso, interdizione o inabilitazione, espulsione e decesso. Le dimis-	
	sioni da associato devono essere presentate per iscritto all'Organo Diretti-	
	vo.	
	L'espulsione è prevista:	
	- quando l'associato non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e	
	di eventuali regolamenti,	
	- quando l'associato si renda moroso nel pagamento della quota associati-	
	va;	
	- quando l'associato ponga in essere comportamenti che provocano danni	
	materiali all'immagine dell'Associazione non compatibili quindi con principi,	
	valori e finalità associative;	
	- quando l'associato manchi di partecipare senza motivo alle assemblee dei	
	associati, con la frequenza stabilita dall'eventuale regolamento delle assem-	
	blee.	
	L'espulsione è deliberata dall'Organo Direttivo, a maggioranza assoluta dei	
	suoi componenti, e comunicata mediante lettera all'associato interessato.	
	Contro il suddetto provvedimento l'associato interessato può presentare ri-	
	corso entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dell'espulsio-	
	ne; il ricorso verrà esaminato dal Collegio dei Probiviri e/o dall'Assemblea	
	nella prima riunione ordinaria.	

La perdita per qualsiasi caso, della qualità di associato non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Il decesso dell'associato non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di osservare disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi. Per i soci minori il diritto di voto è esercitato, sino al raggiungimento della maggiore età, dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi. I soci minori non possono ricoprire cariche sociali. A tal proposito l'associazione predisporrà regolamenti interni ispirati a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e di elettività delle cariche associative.

L'Associazione stabilisce l'intrasmissibilità della quota o del contributo associativo.

ART. 8 – Diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi (se maggiorenni);
- esaminare i libri sociali e tutti gli atti e i documenti relativi alla gestione dell'Associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee e prendere visione

	dei bilanci;	
	- essere informati sulle attività dell'associazione con la pubblicazione di comunicazioni ufficiali eseguita anche con strumenti telematici o comunque	
	tecnologicamente avanzati;	
	- frequentare le sedi dell'associazione;	
	- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;	
	- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;	
	- essere tutelati nel loro diritto alla riservatezza;	
	Gli associati hanno l'obbligo di:	
	- svolgere la propria attività associativa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;	
	- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni e deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;	
	- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.	
	ART. 9 - Volontari	
	I Volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.	
	Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata alle condizio-	

ni preventivamente stabilite dall'Organo Direttivo. Le spese sostenute dai Volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 10 - Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi delle prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 16 del DLG.Vo 117/2017 la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

ART. 11 - Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente e Vice Presidente;
- d) il Comitato scientifico;
- e) l'Organo di controllo (eventuale);
- h) il Collegio dei Probiviri (eventuale);
- i) il Collegio Medico Legale;
- l) i Coordinatori regionali o interregionali.

	Sono, altresì, previsti organismi consultivi, organizzativi ed esecutivi, come	
	la Commissione Candidature, la nomina dei cui componenti spetta al Presi-	
	dente in carica e la Commissione Permanente delle Regioni, composta dai	
	coordinatori di ciascuna sezione regionale e presieduta dal Presidente in ca-	
	rica. L'Assemblea elegge singolarmente, a maggioranza, tutti gli organi elet-	
	tivi della Associazione di Promozione Sociale “ Società Italiana di Emafere-	
	si e Manipolazione Cellulare A.P.S.”	
	ART. 12 – Assemblea	
	L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'Associazione; è compo-	
	sta da tutti gli associati per i quali sussiste tale qualifica al momento della	
	convocazione e può essere Ordinaria e Straordinaria.	
	Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel	
	libro degli associati.	
	L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta per l'approvazio-	
	ne del bilancio e, comunque, ogni volta che il Presidente o il Consiglio Diret-	
	tivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un	
	decimo degli associati, purché in regola con i versamenti delle quote asso-	
	ciative.	
	La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 8 giorni pri-	
	ma della data della riunione alternativamente mediante avviso affisso nella	
	sede associativa, email, lettera. L'avviso di convocazione deve contenere il	
	giorno, l'ora e il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché	
	l'ordine del giorno.	
	Possono intervenire all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria, con diritto di	
	voto, tutti gli associati maggiorenni purché in regola con il pagamento delle	

	quote associative; a ciascun associato spetta un solo voto. E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro associato.	
	Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di 3 (tre) associati se l'Associazione ha un numero di associati inferiore a 500 (cinquecento) e di 5 (cinque) associati se supera la quota di 499 associati.	
	Agli associati che siano enti del Terzo settore possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero degli aderenti, in applicazione dell'art. 24 comma 2 del D. Lgs 117/2017.	
	Si applicano gli artt. 2372 e 2373 C.C. in quanto compatibili.	
	Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.	
	All'Assemblea spettano i seguenti compiti:	
	IN SEDE ORDINARIA:	
	1. Approvare il bilancio secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del D.Lgs.vo 117/2017.;	
	2. Nominare e revocare i componenti degli organi sociali;	
	3. Nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;	
	4. Deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;	
	5. Deliberare su eventuali ricorsi da parte degli associati espulsi;	
	6. Approvare eventuali regolamenti interni e le loro variazioni;	
	7. Deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.	

IN SEDE STRAORDINARIA:

1. Deliberare sulla trasformazione, fusione, scissione o scioglimento dell'Associazione e ratificare l'eventuale devoluzione del patrimonio, stabilendo a chi esso andrà destinato;

2. Deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

3. Deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea Ordinaria, presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo in sua assenza dal Vice-Presidente che nominano fra gli associati un Segretario verbalizzante, è validamente costituita in prima convocazione per la presenza del 50% (cinquanta per cento) più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti. L'Assemblea ordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza del 50% (cinquanta per cento) più uno dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno. Tra la prima e seconda convocazione deve intercorrere almeno un giorno.

L'Assemblea Straordinaria è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa a maggioranza semplice il quale nomina tra gli associati un Segretario verbalizzante. Per modificare lo Statuto l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno il 50% (cinquanta per cento) degli associati e delibera con la maggioranza del 50% (cinquanta per cento) più uno dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Tutte le delibere assembleari e i rendiconti sono debitamente trascritti nel libro dei verbali delle Assemblee degli associati e

	pubblicizzate agli associati dal Consiglio Direttivo con esposizione degli atti	
	nella sede dell'Associazione e/o trasmissione per posta/email.	
	L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo, che ne fissa la sede e l'ordine del giorno.	
	La convocazione deve essere comunicata a tutti i soci o per iscritto con lettera semplice, oppure con posta elettronica certificata oppure con semplice	
	posta elettronica, con almeno 20 (venti) giorni di preavviso.	
	L'Assemblea ha i seguenti compiti:	
	- elegge nove consiglieri, fra i quali verrà designato dal Consiglio Direttivo il	
	Presidente;	
	Un consigliere è eletto esclusivamente dalle professioni sanitarie di infermiere e tecnico sanitario di laboratorio biomedico, in qualità di loro rappresentante all'interno del Consiglio Direttivo.	
	Il consigliere eletto da queste professioni, ha pieno diritto di voto ma non può ricoprire le cariche di Presidente, Vice Presidente, Tesoriere, Segretario.	
	In ambito elettorale le professioni sanitarie di cui sopra, hanno facoltà di scelta esclusivamente fra i loro candidati.	
	Per i candidati al ruolo di rappresentante di tali professioni, si applicano i criteri di eleggibilità espressi nel presente articolo;	
	- elegge i componenti del Collegio dei Sindaci;	
	- elegge i componenti del Collegio dei Probiviri;	
	- elegge i componenti del Collegio Medico Legale;	
	- stabilisce le linee programmatiche delle attività dell'associazione;	
	- approva la relazione sull'attività dell'associazione presentata dal Consiglio	

	Direttivo;	
	- può deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, in ordine alla sede dei	
	convegni di studio dell'associazione;	
	- approva il bilancio di previsione ed il conto consuntivo dell'associazione;	
	- fissa, su proposta del Consiglio Direttivo, la quota associativa annua;	
	- approva le eventuali modifiche di Statuto proposte dal Consiglio Direttivo	
	o da almeno un terzo dei suoi membri;	
	- ratifica le decisioni adottate d'urgenza dal Consiglio Direttivo.	
	Essa delibera validamente a maggioranza, in prima convocazione, quando	
	siano presenti o rappresentati almeno la maggioranza degli associati; in se-	
	conda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti o rap-	
	presentanti.	
	È ammessa la delega scritta dal socio a farsi rappresentare da un altro So-	
	cio. Per essere valide, tali deleghe devono corrispondere ad altrettanti soci	
	in regola con il pagamento della quota associativa.	
	Il Presidente in carica indice le elezioni e insedia il Comitato Elettorale, co-	
	stituito dal Segretario e tre scrutatori, nominati dal Consiglio Direttivo. Le li-	
	ste dei candidati per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo, del	
	Consiglio dei Sindaci, del Collegio dei Probiviri e del Collegio Medico Lega-	
	le sono presentate dal Consiglio Direttivo, su parere della Commissione	
	Candidature. Tutti i candidati devono essere iscritti da almeno due anni con-	
	secutivi alla Associazione: i Soci morosi possono essere riammessi qualora	
	si mettano in regola con le quote di iscrizione. Tutte le candidature devono	
	essere inviate al Presidente in carica del Consiglio Direttivo almeno 60 (ses-	
	santa) giorni prima della scadenza elettorale, accompagnate da un curricu-	

lum vitae. Le elezioni si svolgono con votazione a scrutinio segreto. Il Comitato Elettorale provvede al conteggio dei voti ed alla proclamazione degli eletti.

E' consentito l'intervento in assemblea, qualora se ne ravvisi la necessità, mediante mezzi di telecomunicazione che può riguardare una frazione o la totalità dei partecipanti alla riunione, ivi compreso il Presidente, fermo restando che nel luogo indicato nell'avviso di convocazione deve trovarsi il Segretario verbalizzante o il Notaio, unitamente alla o alle persone indicate dal Presidente per l'accertamento di coloro che intervengono di persona, sempre che tale incarico non venga affidato al Segretario verbalizzante o al Notaio. E' consentito lo svolgimento della riunione assembleare con l'intervento di tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione audio-video conferenza, potendosi in tal caso redigere successivamente il verbale assembleare, con la sottoscrizione del Presidente e del Segretario, oppure con la sottoscrizione del solo Notaio in caso di verbale in forma pubblica. Se l'Assemblea per motivi emergenziali si dovesse svolgere con tutti i partecipanti in audio video conferenza, risulta irrilevante nell'avviso di convocazione, indicare il luogo di convocazione.

ART. 13 - Presidente e Vice Presidente

Il Presidente eletto ha la legale rappresentanza della Associazione di promozione Sociale "Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S.", convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti necessari per il regolare funzionamento della Associazione e, in caso di urgenza, quelli di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli alla ratifica di quest'ultimo, alla prima convocazione. In

caso di assenza od impedimento momentaneo, è sostituito dal Vice Presidente, cui può delegare i compiti di ordinaria amministrazione. In caso di impedimento per lungo tempo, il Consiglio Direttivo può eleggere un nuovo Presidente in sua sostituzione. Il Presidente, cura l'esecuzione delle deliberazioni dall'Organo Direttivo e altri organismi della Associazione e provvede ai rapporti con gli enti, le autorità e le pubbliche amministrazioni. Il Presidente firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli atti e affari che vengono deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo della Associazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario. In casi di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 14 - Organo Direttivo e rappresentanza legale

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo della Società durano in carica quattro anni e possono essere rieletti per un massimo di tre mandati consecutivi. La carica di Presidente non può essere rinnovata oltre i due mandati.

Il Consiglio Direttivo è composto da otto consiglieri e dal Presidente eletto in carica, dal "Past President". Il Presidente può essere eletto al massimo per due mandati consecutivi e al termine del suo mandato diviene "Past President" e partecipa per altri due anni senza diritto di voto ai lavori del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può nominare all'unanimità uno o più Presidenti Onorari scelti tra gli associati o cultori della materia che si sono particolarmente distinti nella conduzione della Associazione di Promozione Sociale" Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S", nella promozione dell'aferesi o in discipline affini che rientrino nei campi di interesse scientifico della Associazione stessa. I Presidenti Onorari posso-

no partecipare, dietro convocazione e senza diritto di voto ai lavori del Consiglio Direttivo. Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri e svolge le funzioni del Presidente in carica in caso di sua assenza od impedimento. Il Segretario ed il Tesoriere sono eletti dal Consiglio Direttivo, tra i propri membri, e svolgono le funzioni specificate negli articoli successivi. Ai sensi di quanto previsto dal presente Statuto in caso di decadenza definitiva o di assenza per sei mesi di un eletto in Consiglio Direttivo, subentra nel Consiglio Direttivo il primo dei non eletti che resta in carica fino al termine del mandato del soggetto che sostituisce. I membri del Consiglio Direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. I membri dell'Organo Direttivo sono rieleggibili e tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione. I membri dell'Organo Direttivo possono essere revocati dall'Assemblea degli associati; esso rimarrà comunque in carica fino all'elezione del nuovo. In caso di dimissioni di un componente, viene coperto il primo dei non eletti. L'Organo Direttivo decade per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti. L'Organo Direttivo nomina al proprio interno il Presidente quale rappresentante legale dell'Associazione, e il Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. Il Presidente dura in carica quanto l'Organo Direttivo cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Il Presidente rap-

	presenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni,	
	nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano	
	verso l'esterno. Egli cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Organo Diretti-	
	vo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso	
	dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che e-	
	gli dovrà contestualmente convocare. Il potere di rappresentanza attribuito	
	agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono	
	opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo	
	settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. L'Organo Diret-	
	tivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria	
	dell'Associazione. Compie tutti gli atti che lo statuto o le leggi non attribui-	
	scano ad altri organi. Può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di	
	compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Asso-	
	ciazione.	
	In particolare il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:	
	a) nomina il Presidente in carica;	
	b) nomina il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere, scegliendoli tra i	
	propri membri;	
	c) nomina il Comitato Scientifico composto da almeno tre componenti, uno	
	dei quali espresso dallo stesso Comitato espleta le funzioni di Presidente;	
	d) elabora i programmi di lavoro, in conformità alle linee direttive fissate dal-	
	l'Assemblea;	
	e) delibera sull'ammissione di nuovi soci, informandone gli interessati;	
	f) delibera in merito ai casi di decadenza dei soci, da sottoporre alla ratifica	
	dell'Assemblea, e sottopone alle decisione di quest'ultima le proposte di e-	

	sclusione;	
	g) indice i convegni di studio, eventualmente sottoponendo all'approvazione	
	dell'Assemblea le proprie proposte in ordine alla sede ed ai tempi e nomina	
	i rispettivi Comitati Scientifico ed Organizzativo;	
	h) ratifica i progetti e le iniziative proposte dal Comitato Scientifico;	
	i) nomina le delegazione da inviare ai congressi nazionali ed internazionali;	
	j) propone all'assemblea la misura delle quote associative annue;	
	k) amministra il patrimonio della Associazione di Promozione Sociale "So-	
	cietà Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S.", avvalendosi	
	dell'opera del Tesoriere;	
	l) approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, da sottoporre all'esa-	
	me dell'Organo di controllo, se nominato, e quindi, all'approvazione dell'As-	
	semblea, secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del D.Lgs.vo 117/2017 e	
	l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungi-	
	mento delle soglie di legge;	
	m) propone all'Assemblea eventuali modifiche di statuto;	
	n) propone all'Assemblea la nomina di soci onorari, indicandone la motiva-	
	zione;	
	o) nomina i componenti della Commissione Candidatura;	
	p) nomina i commissari per la promozione delle delegazioni regionali od in-	
	terregionali;	
	q) nomina i responsabili di gruppi di studio;	
	r) su proposta del Presidente in carica, dispone l'unificazione delle cariche	
	societarie con la nomina di un Segretario-Tesoriere e di un Vice Segreta-	
	rio-Tesoriere;	

	s) progetta e pianifica l'attività formativa con l'ausilio del Comitato Scientifico attraverso la valutazione delle richieste inoltrate dalle delegazioni regionali;	
	t) verifica l'efficacia dell'attività formativa e sulla base di parametri di efficacia di risultato, propone eventuali miglioramenti di apportare ai percorsi formativi della Associazione di Promozione Sociale "Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S."	
	Il Consiglio Direttivo delibera validamente a maggioranza quando siano presenti almeno cinque dei suoi componenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente in carica.	
	Qualora un consigliere non partecipi, senza giustificati motivi, a tre riunioni consecutive del Consiglio, decade dalla carica, e subentra il socio effettivo risultato primo fra i non eletti nella elezione per lo stesso Consiglio.	
	L'Organo Direttivo si riunisce almeno una volta l'anno. Le convocazioni debbono essere effettuate con avviso scritto da recapitarsi almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione da parte del legale rappresentante. Tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta. Le riunioni dell'organo direttivo sono in unica convocazione.	
	L'Organo Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.	
	I verbali di ogni adunanza dell'Organo Direttivo, redatti a cura di un Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono inseriti nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo.	

Articolo 15 - Segretario

Il Segretario coadiuva il Presidente in carica nell'organizzazione delle attività della Associazione di Promozione Sociale "Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S.", provvede a redigere i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e, d'intesa con il Presidente, a sottoporli alla sua approvazione nella seduta successiva, tiene la corrispondenza ordinaria con i soci ed informa il Presidente e gli altri membri del Consiglio Direttivo sulle questioni di maggior rilievo.

È il consegnatario dell'archivio dei documenti societari e tiene l'elenco aggiornato dei soci.

Il Segretario viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri.

Articolo 16 – Tesoriere

Il Tesoriere amministra il patrimonio della Associazione di Promozione Sociale "Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S." e prepara il bilancio preventivo e consuntivo, che sottopone all'esame del Consiglio Direttivo. Il Tesoriere viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri.

Art. 17 - Il Comitato Scientifico

Se nominato, è eletto, anche fra non associati, e si compone di tre membri, affianca il Comitato Direttivo nel promuovere le attività scientifiche concordandone l'organizzazione e lo svolgimento. Il Comitato Scientifico ha l'obbligo di verificare e controllare la qualità delle attività svolte e della produzione tecnico-scientifica, da effettuare secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica nazionale.

Articolo 18 – Collegio Medico Legale

Se nominato, il Collegio Medico Legale, costituito da tre membri eletti dall'Assemblea, è l'organo di consulenza della "Società" e dei suoi soci in materia attinente alla disciplina aferetica.

Art. 19 - Organo di Controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dall'Assemblea al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, dell'art. 2397 del Codice Civile.

Nel caso di Organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1 dell'art. 31 del dlgs. n. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da Revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e in qualsiasi momento possono procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, a tal fine, possono chiedere all'Organo Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. L'Organo di controllo può assistere alle riunioni dell'Organo Direttivo. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una So-

cietà di revisione legale iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo dura in carica 3 anni e può essere riconfermato.

Articolo 20 – Commissione Candidature

La Commissione Candidature è costituita dal Presidente in carica, dal Segretario e tre componenti del Comitato Scientifico indicati dal Consiglio Direttivo. I componenti della Commissione Candidature esauriscono il loro mandato al termine del mandato elettorale. La Commissione esamina le candidature degli associati in base a criteri prestabiliti di attività scientifica, professionale e societaria e le presenta al Consiglio Direttivo, che si esprime in merito e le comunica agli associati.

Art. 21- Il Collegio dei Probiviri

Se nominato, Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri eletti tra gli associati effettivi. Esso, su richiesta del Consiglio Direttivo, esprime parere motivato circa le questioni che comportano l'eventuale decadenza da soci. In caso di gravi vertenze tra i Soci, il Collegio dei Probiviri può intervenire, su richiesta del Consiglio Direttivo o dei Soci interessati, con funzioni arbitrali o consultive.

ART. 22 - Libri Sociali

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo Direttivo;

	- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell' Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.	
	Tutti gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri sociali, previa richiesta scritta al Legale rappresentante dell'Associazione che potrà autorizzare la consultazione diretta e l'eventuale domanda di copie o estratti a proprie spese.	
	I verbali delle deliberazioni devono essere trascritti in ordine cronologico.	
	ART. 23 - Bilancio e Utili	
	L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro centoventi giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Presidente dell'Organo Direttivo il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del D.Lgs.vo 117/2017. Tuttavia si dispone un maggior termine di approvazione del bilancio dalla chiusura dell'esercizio quando lo richiedono particolari esigenze. L'associazione al ricorrere delle condizioni stabilite dalla legge deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi Direttivi e di controllo, ai dirigenti e agli associati. L'associazione al ricorrere delle condizioni stabilite dalla legge deve redigere il bilancio sociale unitamente alla relativa informativa sociale, depositarlo presso il Registro unico del terzo	

settore e pubblicarlo nel proprio sito internet. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere destinato ad incremento del patrimonio per la promozione e lo sviluppo delle attività istituzionali. Agli amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali potranno essere corrisposti compensi proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Art. 24 – Organizzazione dell'attività

L'associazione promuove l'organizzazione della propria attività a livello regionale.

I soci di ciascuna regione si riuniscono in sezioni regionali od interregionali per l'organizzazione di riunioni scientifiche e tecnico-organizzative o di altre attività sociali, in armonia con la politica decisa dall'Assemblea della Associazione di Promozione Sociale “ Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S.”

Ciascuna sezione elegge biennialmente un socio quale coordinatore regionale od interregionale la cui carica è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo; tale elezione avverrà in concomitanza del rinnovo delle cariche sociali nazionali.

I soci di ciascuna regione delegano il coordinatore regionale a rappresentare le proprie esigenze formative al Comitato Scientifico nazionale e al Consiglio Direttivo per essere tradotte in eventi formativi.

Il Coordinatore regionale ed interregionale può essere affiancato da un Con-

	siglio regionale od interregionale, composto da 2 (due) o più consiglieri soci	
	dall'associazione, fino ad un massimo di sette, da eleggersi nell'ambito del-	
	l'Assemblea regionale od interregionale.	
	Nel caso delle delegazioni interregionali, ciascuna regione dovrebbe essere	
	rappresentata nel Consiglio interregionale da almeno un socio.	
	Il Consiglio regionale od interregionale decade con la decadenza del Coor-	
	dinatore regionale.	
	Il Coordinatore regionale o interregionale dura in carica due anni e può es-	
	sere riconfermato al massimo per tre mandati consecutivi.	
	L'Assemblea regionale od interregionale è costituita da tutti i soci della re-	
	gione o del raggruppamento regionale, in regola con il pagamento delle	
	quote associative ed in conformità a quanto enunciato dal presente statuto.	
	In fase di attuazione e nelle regioni nelle quali non esista un gruppo organiz-	
	zato, il Consiglio Direttivo nomina di propria iniziativa un Commissario; l'As-	
	semblea regionale od interregionale, convocata per la nomina del Coordina-	
	tore, viene presieduta dal Presidente in carica o da un suo delegato, ed è	
	convocata dal Consiglio Direttivo.	
	L'Assemblea regionale od interregionale per la nomina del Coordinatore è	
	convocata dal Coordinatore in carica che ne fissa la sede e l'ordine del gior-	
	no.	
	La convocazione deve essere comunicata per iscritto con lettera semplice o	
	per posta elettronica ai soci della regione o del raggruppamento interregio-	
	nale, con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso da parte della Segreteria	
	Nazionale della associazione.	
	Le deliberazioni assembleari vengono approvate a maggioranza dei soci	

presenti ed in regola con il pagamento delle quote associative.

Il Coordinatore regionale od interregionale è membro effettivo della Commissione Permanente delle Regioni, che viene convocata una o più volte l'anno dal Presidente in carica per esprimersi su problematiche che attengono l'organizzazione regionale della Associazione di Promozione Sociale " Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S."

Il Coordinatore regionale od interregionale sottopone preventivamente all'approvazione del Consiglio Direttivo il programma delle iniziative da attuare nel corso dell'anno ed alla fine dell'incarico presenta il resoconto dell'attività svolta.

La carica di Coordinatore regionale od interregionale, così come quella di Consigliere del Consiglio regionale od interregionale, può essere revocata in base a quanto previsto dal presente statuto dell'associazione e con le modalità previste.

Gli stessi soggetti di cui al comma precedente possono decadere dalla carica in base a quanto stabilito nell'art. 7 lettere a, b, c.

Articolo 25 - Decadenza carica sociale

Ove un associato effettivo eletto ad una carica sociale decada dalla Associazione di Promozione Sociale " Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare A.P.S.", viene sostituito dal socio effettivo che, nella graduatoria delle elezioni per la stessa carica, abbia avuto il maggior numero dei voti tra i non eletti.

Articolo 26 - Requisiti di onorabilità e conflitto d'interesse.

I legali rappresentanti, amministratori o promotori non devono aver subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività della So-

	<p>cietà. Devono inoltre dichiarare o regolare eventuali conflitti d'interesse tramite apposita dichiarazione ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 2-2-2017</p>	
	<p>Rep. Atti N14/CSR e della Determinazione A.N.AC. del 3 agosto 2016, n. 831 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016".</p>	
	<p>Articolo 27 - Decadenza per inadempienze ed obblighi.</p>	
	<p>Ogni associato, o componente degli organi sociali, o qualsiasi componente di incarichi elettivi o nominativi può decadere dall'incarico stesso nel caso commetta gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso e comunque per atti che danneggiano l'Associazione e gli associati.</p>	
	<p>Decade, inoltre, dalla qualità di socio chi:</p>	
	<p>a) presenti comunicazione scritta di dimissioni;</p>	
	<p>b) ometta di pagare per due anni la quota associativa e non vi provveda dopo comunicazione di sollecito;</p>	
	<p>c) non possenga più i requisiti per i quali è stata accettata la relativa domanda di ammissione;</p>	
	<p>Le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Presidente del Consiglio Direttivo, specificandone le motivazioni.</p>	
	<p>Il socio decaduto per morosità può chiedere la re-iscrizione, condizionata al pagamento delle quote maturate non pagate, sino ad un importo massimo di due annualità.</p>	
	<p>La decadenza avviene per delibera del Consiglio Direttivo, sentito il parere del Collegio dei Probiviri.</p>	
	<p>Nel caso il posto resosi vacante fosse di tipo elettivo, subentrerà nella cari-</p>	

ca il primo dei non eletti che resta in carica fino al termine del mandato del soggetto che sostituisce.

L'esclusione di un associato non può essere deliberata dall'Assemblea che per gravi motivi.

Art. 28 - Clausola compromissoria

Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti associativi, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro Fondatori e Sostenitori, da o contro i componenti dell'Organo Direttivo, da o contro i componenti dell'Organo di controllo (se nominati), da o contro i Liquidatori, in cui sia comunque parte l'Associazione o un suo associato o un membro di un suo Organo, dovranno essere oggetto di un tentativo di Mediazione da attuarsi mediante l'Organismo di Mediazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara. Ogni controversia non risolta mediante Mediazione, ai sensi del comma precedente, sarà devoluta all'esclusiva competenza di un Collegio arbitrale composto da 3 (tre) arbitri, 2 (due) dei quali designati dalle parti ed il terzo, con funzioni di presidente, dagli arbitri così designati o, in difetto, dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara. La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata A/R da inviarsi entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando anche il nominativo del proprio arbitro. L'arbitrato avrà sede presso l'Organismo di Mediazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara ed il Collegio giudicherà ed adotterà il lodo con

la massima libertà di forma, dovendosi considerare ad ogni effetto come irri-
tuale.

ART. 29 – Estinzione o Scioglimento

L'estinzione o lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei associati, su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori scelti anche fra i non associati. Le deliberazioni prese obbligano tutti gli associati, anche se assenti, dissenzienti, astenuti. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutto il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo ai sensi dell'art.9 del Dlgo 117/2017 dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o altro Organismo competente eventualmente previsto dalla normativa vigente, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore o ad Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività sociale e socio-sanitaria, sportiva, culturale ed artistica, e comunque per finalità di utilità sociale, o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso dall'Ufficio Statale del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'associazione sarà tenuta a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata con ricevuta di ritorno o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente (silenzio assenso). Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono nulli.

ART. 30 - Clausola di salvaguardia

In attesa dell'operatività del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 101, comma 2 del Codice del

Terzo Settore, si stabilisce che gli effetti relativi alle nuove regole decorreranno dal termine previsto dall'art.104, comma 2, del codice citato e dalla medesima data cesserà l'efficacia delle vecchie clausole statutarie incompatibili con la nuova disciplina degli Enti del Terzo Settore .

ART. 31 - Disposizioni Finali

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le attuali disposizioni previste dalle norme civilistiche e fiscali in vigore per le Associazioni di promozione sociale ed associazioni senza scopo di lucro, e le nuove norme del Codice del Terzo Settore disposte dal Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

Firmato in originale in calce ed a margine: OSTUNI ANGELO - MICHELE
D'AMBROSIO NOTAIO

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DEL DO-
CUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 22 DEL
D.LGS. N. 235 DEL 30 DICEMBRE 2010 IN VIGORE DAL 25 GENNAIO
2011.